

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	49
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	48
2. disturbi evolutivi specifici	83
<input type="checkbox"/> DSA	82
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	-
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	1
<input type="checkbox"/> Altro	-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	113
<input type="checkbox"/> Socio-economico	-
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	75
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	4
<input type="checkbox"/> Altro	34
Totali	245
% su popolazione scolastica	20.75%
N° PEI redatti dai GLHO/GLO	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	105
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	81

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No (specificare)
Insegnanti di sostegno	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	SI
PEA	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	NO
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		SI		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dalla teoria alla prassi

I primi passi importanti da realizzare possono essere riassunti in questi semplici punti:

- credere nell'inclusione,
- il ruolo dinamico e progettuale del Dirigente Scolastico,
- il ruolo dell'insegnante: ciascun insegnante è complementare nella progettazione pedagogica e nella conduzione didattica,
- il lavoro in équipe come docenti che co-progettano, programmano insieme, documentano l'attività didattica e valutano con dei dispositivi condivisi,
- la preparazione dell'insegnante curriculare nell'affrontare le tematiche relative alla pedagogia speciale e alla didattica inclusiva.

Azioni da svolgere per gli alunni DVA

- Raccolta dati sugli studenti DVA
- controllo della documentazione in archivio
- esame della documentazione in ingresso
- aggiornamento dell'archivio digitale
- contatti con le famiglie che non hanno consegnato la documentazione in modo completo
- predisposizione dei modelli di PEI
- controllo PEI compilati e archiviazione cartacea e digitale
- predisposizione dei modelli per la verifica intermedia dei PEI
- predisposizione dei modelli per la verifica finale dei PEI
- predisposizione dell'allegato al documento del 15 maggio del consiglio di Classe per gli studenti DVA candidati all'esame di Stato

Azioni da svolgere nel primo trimestre DSA

- censimento della popolazione attraverso l'analisi dei fascicoli riservati per individuare i bisogni della popolazione scolastica
- controllo della documentazione
- esame della documentazione in ingresso
- aggiornamento dell'archivio digitale
- predisposizione dei modelli PDP DSA/BES e PDP linguistici tramite il registro elettronico Spaggiari
- predisposizione modello per rilevazione Bes
- contatti con le famiglie che non hanno consegnato la documentazione in modo completo
- condivisione con i coordinatori di classe e/o tutor DSA/BES della documentazione (cartella contenente diagnosi, relazione finale Pdp anno precedente, Pdp anno precedente, eventuali aggiornamenti della diagnosi)
- controllo pdp compilati e archiviazione
- predisposizione dei modelli per la verifica finale dei Pdp
- predisposizione dei modelli per il monitoraggio in itinere dei Bes con la sola rilevazione
- predisposizione del modello per la valutazione degli alunni che seguono i corsi di alfabetizzazione
- predisposizione dell'allegato B al documento del consiglio di classe per gli studenti BES/DSA candidati all'esame di Stato

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Docenti, didattica e DSA

Disturbi specifici dell'apprendimento: strumenti e strategie per una didattica inclusiva

Finalità

Fornire l'occasione di un'approfondita formazione sulla didattica per i DSA e applicata alle aree di insegnamento utilizzando prevalentemente modalità di tipo laboratoriale e tutoriale che facilitino una concreta operatività didattica inclusiva nel gruppo classe.

Obiettivi

Far sperimentare e acquisire a docenti di aree disciplinari diverse metodologie didattiche specificamente finalizzate a supportare l'apprendimento di studenti con DSA.

Creare gruppi di lavoro che si consolidino e possano riportare le competenze acquisite nei consigli di classe e con i colleghi.

Ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Presentare gli aspetti peculiari dell'approccio metacognitivo alla didattica e all'insegnamento delle abilità di studio.

Conoscere i principali stili cognitivi e di adeguamento della didattica.

Fornire strategie operative volte al miglioramento della capacità dello studente di organizzare in modo autonomo ed efficace lo studio.

Promuovere lo "star bene" dello studente a scuola, contrastando insuccesso, disagio e abbandono.

L'italiano come L2

Riflettere sugli aspetti concreti e sui problemi pratici che un insegnante si trova ad affrontare e dover risolvere:

la gestione della classe,

la necessità di essere empatico e comunicativo per essere più efficace e tenere alta l'attenzione,

la progettazione di lezioni non tradizionali ma comunicative, in tutte le loro fasi,

l'analisi e la valutazione dei vari materiali per stranieri volta a stabilire quale sia più efficace a seconda dei casi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare anche l'impegno e i progressi in itinere.

Interrogazioni e prove di verifica programmate e non sovrapposte.

Compensazione con prove orali di compiti scritti ritenuti non adeguati.

Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali.

Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma.

Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte circa 30%).

Prevedere verifiche scritte più brevi.

Fornire prove informatizzate.

Permettere l'utilizzo nel corso delle verifiche dei software specifici (laddove l'alunno sia esperto e autonomo nel loro utilizzo).

Leggere e spiegare la consegna e il testo di verifica.

Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito (parole chiave).

Nelle verifiche orali, lasciare il tempo per la rielaborazione mentale e favorire la formulazione più corretta della risposta.

Predisporre verifiche scritte chiare graficamente, con accorgimenti grafici facilitanti.

Non giudicare, se non come obiettivo specifico univoco, l'ordine o la grafia.

Per gli alunni stranieri, in particolare i NAI

Attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma

Interrogazioni programmate

Personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)

Strumenti necessari usati abitualmente dall'alunno (computer, tabelle, schemi, ...)

Riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti

Prove orali in compensazioni di prove scritte

Tenere in considerazione:

- il PDP e gli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti
- le attività integrative seguite dall'alunno
- la motivazione
- l'impegno
- i progressi in italiano L2
- i progressi nelle discipline
- le potenzialità dell'alunno
- le competenze acquisite
- la previsione di sviluppo linguistico

Per gli alunni Diversamente Abili

Interrogazioni e prove di verifica personalizzate, programmate e non sovrapposte.

Compensazione con prove orali di compiti scritti ritenuti non adeguati.

Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali.

Valutazioni coerenti con il PEI

Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte se necessario (circa 30%).

Leggere e spiegare la consegna e il testo di verifica.

Nelle verifiche orali, lasciare il tempo per la rielaborazione mentale e favorire la formulazione più corretta della risposta.

Consentire l'utilizzo di strumenti necessari usati abitualmente dall'alunno computer, tabelle, schemi, ...)

Riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti

Fare riferimento al PEI per gli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti

Utilizzare la griglia per la valutazione della Programmazione Differenziata

Valutare le attività integrative seguite dall'alunno (Progetti del PTOF destinati ad alunni DVA)

Tenere conto della motivazione

Dell'impegno

Dei progressi dell'alunno

Delle potenzialità dell'alunno

Delle competenze acquisite

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede coinvolti soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e, dove possibile, all'interno della rete d'Istituto. L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, professionalità del docente, esigenza del rispetto, nel caso di nuovi ingressi, è comunque previsto un periodo di prova per valutare l'intesa tra allievo e docente. L'intervento di inclusione scolastica viene svolto prevalentemente in classe, ma anche in un contesto laboratoriale di gruppo, all'interno del quale vengono sviluppate le competenze relative ai progetti proposti..

I criteri sulla base dei quali si attua l'integrazione nella nostra scuola sono:

- 1. conoscenza dei bisogni educativi del soggetto in situazione di "diversa-abilità";
- 2. formulazione annuale del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- 4. verifica intermedia e finale degli interventi attuati e valutazione;
- 5. collegialità degli interventi;

- 6. attivazione di progetti d'Istituto per l'integrazione;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con il territorio

- incontri con altre funzioni strumentali dell'area nord e della provincia di Modena per condividere buone pratiche
- incontri di progettazione con enti e associazioni per la realizzazione di progetti e percorsi di formazione per docenti, famiglie e alunni
- convenzione con il CPIA di Modena per la realizzazione di progetti che coinvolgono i nostri alunni stranieri, in particolare i NAI
- UNIMORE
- Canale sempre aperto per raccogliere informazioni su bandi, progetti, iniziative a sostegno dell'inclusione scolastica.
- Informativa chiara e tempestiva ai colleghi per presentare le proposte di informazione e aggiornamento presenti sul territorio
- Incontri periodici di progettazione con il GLI
- Incontri periodici di progettazione GLO
- Incontri periodici con il CTS
- Rapporti di collaborazione esterna con Cooperativa "Gulliver" personale educativo assistenziale
- Progetti e percorsi di competenze trasversali di inserimento lavorativo con l'ente di formazione "ForModena"
- Progetto "Scuola Futura" incontri in presenza e a distanza per i passaggi di consegne e le informazioni, finalizzate all'inserimento graduale degli alunni DVA nella scuola di grado superiore.
- Progetto RI.SO.: prevenire il ritiro sociale dei ragazzi
- Collaborazione con l'associazione Sostegno DSA di Mirandola

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Lavorare in rete è una strategia di lavoro comune tra organizzazioni diverse, volta a "unire le forze" per conseguire obiettivi che singolarmente ognuna di quelle organizzazioni non sarebbe in grado di raggiungere. La consapevolezza dell'importanza del "lavoro di rete" si è ormai consolidata in molti settori, soprattutto nell'ambito dell'istruzione.

Ognuno di noi è inserito all'interno di reti sociali di varia natura; contesti relazionali naturali, per così dire, che costituiscono gli scenari della nostra esistenza quotidiana: le reti familiari, amicali, professionali rappresentano l'ambiente privilegiato in cui si svolgono le nostre azioni quotidiane, che da quelle relazioni e da quei contesti traggono il loro senso. Di volta in volta sono proprio quelle reti di relazione, a cui spesso non facciamo neanche troppo caso, che favoriscono oppure talvolta ostacolano la realizzazione dei nostri progetti. Fare rete costituisce un obiettivo strategico per promuovere e diffondere, "mettersi in rete" rende più efficaci le nostre azioni.

La prima rete è il consiglio di classe, che coopera e realizza insieme le progettazioni e i Pdp, poi il collegio docenti che si confronta, dibatte e prende decisioni ed infine il territorio.

Sempre più docenti si stanno formando per acquisire e/o migliorare le competenze in materia di inclusione e bisogni educativi speciali, per poi condividere buone pratiche all'interno dei consigli di classe e del collegio dei docenti.

Incontro con i genitori

DSA e BES: dalla legge 170 al PDP, ai vissuti emotivi. Introduzione agli strumenti operativi

Obiettivi per genitori

Conoscere i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e analizzare i limiti e le potenzialità che questi comportano con l'obiettivo di accettare e comprendere il disturbo e approfondire la dimensione emotiva che caratterizza il soggetto con DSA;
Guidare e accompagnare i Genitori nella conoscenza e nella promozione all'utilizzo del

Piano Didattico Personalizzato quale strumento per agevolare il percorso scolastico, incrementando l'autostima, la motivazione allo studio e la qualità dell'apprendimento.

DVA: Incontri calendarizzati con i genitori degli studenti della scuola superiore di 1° grado, accompagnamento dei genitori degli studenti iscritti nella conoscenza dell'offerta formativa dell'istituto e della normativa riguardante il tipo di Programmazione Educativa Individualizzata.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

I percorsi formativi-inclusivi per alunni Diversamente Abili nel nostro istituto si basano sui seguenti criteri di base:

- 1. conoscenza dei bisogni educativi del soggetto in situazione di "diversa-abilità";
- 2. formulazione annuale del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- 4. collegialità degli interventi;
- 5. attivazione di progetti d'Istituto finalizzati all'inclusione;
- 6. verifica intermedia e finale degli interventi attuati e conseguente valutazione;

Laboratorio sul metodo di studio per gli alunni con DSA e non solo, inseriti nelle future classi prime

Riflettere sulle proprie caratteristiche nell'apprendimento partendo dalla lettura della segnalazione e stimolare la consapevolezza delle proprie potenzialità e difficoltà. Promuovere l'utilizzo di strumenti compensativi inclusivi non solo tecnologici, tra cui strategie di riorganizzazione del materiale e gestione del carico di studio e suggerire metodi di studio per un apprendimento efficace.

Favorire l'apprendimento e l'utilizzo di strumenti informatici che potenzino il senso di autoefficacia per prevenire e/o gestire il senso di impotenza appresa (fornire informazioni circa i libri di testo, i programmi di lettura vocale e sul come richiederli e in generale sulle opportunità offerte dall'associazione italiana dislessia (AID) conoscere programmi open source per mappe concettuali e mentali...).

Implementare la propria motivazione allo studio e promuovere strategie comunicative funzionali alla costruzione di un rapporto positivo tra studente e docente.

Metodologia

Gli studenti trovano nel lavoro di piccolo gruppo uno spazio di confronto dove possono tranquillamente riflettere sulle proprie difficoltà e trovare allo stesso tempo rassicurazione e conforto grazie al supporto psicologico dell'operatore, cambiando quindi la visione negativa della difficoltà specifica e favorendone l'accettazione.

Si prevede la realizzazione di questo laboratorio grazie alla collaborazione di enti specializzati sul tema.

Laboratorio "Noi e gli altri: la parità di genere"

Svolgimento di attività, in collaborazione con l'associazione "Donne in centro" di Mirandola e con il centro anti violenza di Carpi, volte a prevenire o rimuovere situazioni di emarginazione, di disagio e di bisogni socio-culturali;

la trattazione e l'approfondimento delle tematiche sociali, economiche e culturali inerenti l'universo femminile;

la promozione di rapporti di collaborazione e socializzazione, costruendo occasioni di dialogo tra i diversi soggetti nel territorio;

la creazione di condizioni per una maggiore partecipazione della donna alla vita della comunità e facilitare forme di cittadinanza attive;

favorire attività che possono contribuire alla ricostruzione e valorizzazione del nostro territorio

Unimore: servizio accoglienza studenti disabili e con DSA degli ultimi due anni di studio, nell'ambito delle attività di orientamento in uscita

L'intervento formativo e informativo mira a favorire il proseguimento del percorso di studi degli studenti con disabilità e con DSA che frequentano gli istituti secondari di secondo grado delle province di Modena e Reggio Emilia.

L'avvicinamento al termine di un importante traguardo del percorso didattico degli studenti, anche di quelli con disabilità e con DSA, pone nuove sfide e responsabilità, sia del contesto attuale che nel possibile futuro contesto universitario.

Se il modello sociale della disabilità e l'Organizzazione Mondiale della Sanità ci offrono il quadro di riferimento, il Servizio Accoglienza Studenti Disabili e con DSA di UNIMORE intende offrire un'opportunità di incontro per scoprire come concretizzare il desiderio di crescita formativa di ognuno, al di là dei limiti della propria condizione di salute.

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e la normativa vigente (legge 17/99 e 170/2010), infatti, favoriscono, il prosieguo degli studi di soggetti con bisogni educativi speciali e gli Atenei, riunitisi nella CNUDD, hanno indicato le linee guida e le buone prassi da seguire al fine di garantire loro il diritto allo studio e pari opportunità di formazione, studio e ricerca.

E', pertanto, opportuno che il corpo docente di ogni ordine e grado scolastico siano informati sui benefici e servizi erogati a tali studenti in ambito accademico e possano orientare (a volte ri-orientare) gli stessi nella scelta più opportuna del Corso di Laurea. Prima ancora di fare ciò, tuttavia, il personale docente deve essere adeguatamente formato sulla cultura della disabilità e sui DSA e conoscere quali siano le misure compensative erogabili in ambito scolastico. Al contempo, occorre cercare di consigliare e supportare i docenti che, ad oggi, si trovino nel difficile compito di gestire anche numeri consistenti di studenti DSA nelle classi.

Modalità di svolgimento

L'intervento è finalizzato a rendere consapevoli i ragazzi, degli ultimi due anni, del ruolo e della responsabilità del contesto sociale nel favorire la partecipazione delle persone con disabilità e con DSA. In particolare:

- Modello sociale della disabilità: la disabilità come esito dell'interazione tra fattori personali e ambientali
- La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e la normativa di riferimento
- La partecipazione come diritto per tutti, per tutta la vita
- La scuola come ambiente accogliente ed inclusivo
- Domande e risposte

Laboratori per alunni stranieri inseriti nelle classi

L'analisi della situazione di partenza viene condotta ogni anno attraverso la raccolta di informazioni in collaborazione con il personale della segreteria didattica, con i referenti del CPIA di Modena (sezione distaccata di Mirandola), con i consigli di classe.

Gli strumenti formali utilizzati sono stati l'osservazione degli alunni e l'analisi di documenti didattici degli alunni stessi.

Da quest'analisi emerge che un buon numero di alunni necessita di un percorso di insegnamento dell'italiano come L2 e più precisamente:

- un gruppo di alunni necessita di un percorso di alfabetizzazione di base;
- un altro gruppo deve consolidare le abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa;
- un gruppo più numeroso deve acquisire l'italiano come la lingua per studiare, con l'obiettivo di saper utilizzare la lingua per agire nel contesto delle discipline di studio.

E' necessario sottolineare come la pandemia abbia penalizzato enormemente gli studenti stranieri: molte delle competenze linguistiche acquisite negli anni precedenti sono andate perse o si sono fortemente indebolite a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza. Ciò ha reso necessario predisporre un P.d.p. anche agli alunni con un livello di alfabetizzazione B1.

Laboratori di italiano L2

I laboratori di italiano L2 nella secondaria superiore rappresentano una proposta didattica di accoglienza e apprendimento della lingua, con l'obiettivo di far acquisire le competenze necessarie per proseguire agevolmente il percorso scolastico comune. I laboratori sono mirati all'apprendimento della lingua per comunicare e per studiare, perciò interessano studenti del biennio e del triennio.

Per gli studenti stranieri i laboratori sono spazi scolastici necessari per l'apprendimento dell'italiano sia in funzione dello studio disciplinare che della comunicazione quotidiana, sono anche occasione di conoscenza della scuola e delle opportunità offerte dal sistema di istruzione e formazione a livello territoriale particolarmente utile per i neo-arrivati.

Le attività sono volte all'acquisizione delle competenze descritte nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue .

Tipologia, tempi e durata dei laboratori

I laboratori L2 strutturano un'offerta a carattere modulare che può variare per durata e obiettivi, hanno carattere di accoglienza, apprendimento e consolidamento linguistico.

1 LIVELLO: l'alfabetizzazione di base, rivolta ad alunni appena arrivati in Italia, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana. Tale corso si svolgerà al mattino, in orario curricolare.

2 LIVELLO: il consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli permetta di esprimersi compiutamente e inserirsi a pieno titolo nel nuovo codice comunicativo. Il corso si svolgerà al pomeriggio.

3 LIVELLO: l'apprendimento della lingua per studiare, con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua per agire nel contesto delle discipline di studio. In quest'ultima fase si pongono le basi per l'acquisizione di un metodo di studio basato sulla comprensione profonda del messaggio e non solo sulla sua memorizzazione. Il corso si svolgerà al pomeriggio.

4 LIVELLO: acquisizione delle competenze nella produzione scritta, con l'obiettivo di collegare le attività di comprensione di un testo scritto alle attività di produzione, con un approccio didattico processuale, mirato a guidare gli studenti in attività relative alle diverse fasi di produzione di un testo scritto. Produzione scritta di saggi breve, poichè tale tipologia testuale comprende tutte le fasi del processo didattico sopra descritto (comprensione di un testo scritto, riassunto, analisi, individuazione della tesi, antitesi, argomenti a sostegno, confutazione, confronto tra più documenti, elaborazione di una propria tesi da sostenere)

Composizione dei gruppi

Gli adolescenti stranieri che vivono in Italia provengono da tutto il mondo, in una stessa classe sono presenti alunni con lingue e culture individuali multiformi. Vi sono ragazzi monolingui in L1, altri bilingui con una lingua orale e una lingua scritta, nazionale e di scolarità, altri ancora che hanno appreso una lingua straniera nel Paese d'origine.

I loro bisogni di apprendimento sono articolati e complessi, l'italiano L2 è contemporaneamente lingua di comunicazione e di studio.

I gruppi di laboratorio saranno pertanto il più possibile omogenei tenendo conto del livello di L2.

Per la composizione dei gruppi e la suddivisione degli alunni nei vari corsi, il CPIA di Mirandola ha messo a disposizione della scuola una prova che è stata somministrata agli alunni stranieri al fine di individuare il livello di partenza di ciascuno di loro.

Progettazione

La Programmazione didattica verrà strutturata per far:

a) padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e scritta in contesti diversi;

b) produrre e interpretare testi di vario tipo per differenti scopi comunicativi e di studio;

L'attenzione sarà focalizzata sul profilo dell'apprendente, specificando gli obiettivi di apprendimento linguistico di medio termine. Per la scelta degli argomenti intorno a cui sviluppare la lingua della comunicazione ancora una volta si può ricorrere alle indicazioni del Quadro Comune

Europeo per le Lingue, che individua i temi essenziali dell'apprendimento di base: identità, scuola, famiglia, abitazione, salute e cura, abbigliamento, alimentazione, sport e tempo libero.

Invece, per la scelta degli argomenti legati alla lingua dello studio verranno declinate le abilità in relazione al campo di applicazione disciplinare (letterario, linguistico, scientifico, di indirizzo ...).

Progetti per alunni Diversamente Abili

Tutti i Progetti sono sviluppati nell'ambito del Laboratorio delle "Competenze Creative" del Dipartimento "Scuola Inclusiva", volti a favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni disabili nella comunità scolastica e di appartenenza. I progetti si propongono, attraverso un insieme di azioni formative calibrate sulle specifiche esigenze e capacità degli alunni destinatari, di favorire il conseguimento di competenze realmente utili per il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo e la realizzazione concreta del loro "Progetto di Vita".

Progetto " Teatro Integrato "

Obiettivi generali

- Sviluppare, in chi partecipa, fiducia in sé stesso e quindi una maggiore autostima.
- Stimolare e potenziare la cooperazione, essere in grado di creare un ambiente empatico
- Stimolare la comunicazione verbale/non verbale, la collaborazione, l'accettazione e la socializzazione
- Elaborare e condividere l'esperienza teatrale in un ambiente sereno nel rispetto delle regole e dei ruoli
- Rendere gli studenti responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti
- Creare l'occasione per superare insicurezze e paure tipiche dell'età giovanile
- Contribuire a creare una coscienza critica ed una capacità di individuare i propri errori ed il modo per correggerli

Obiettivi specifici

- Imparare a gestire lo spazio scenico
- Conoscere la differenza fra tono e volume della voce
- Usare correttamente il linguaggio e la voce
- Saper riconoscere e interpretare le principali emozioni
- Potenziare le capacità di espressione e la postura secondo le proprie modalità, i propri tempi e le proprie capacità
- Imparare a memoria parti teatrali
- Sviluppare le capacità espressivo - creative e di improvvisazione individuale
- Approfondire argomenti e problematiche relative ai giovani e alla società suscitando interessi e motivazioni di impegno
- Controllare l'emotività di fronte ad un pubblico
- Sviluppare capacità manuali attraverso la creazione di manufatti scenici

Progetto " Creatività "

Obiettivi generali

- Approccio mirato a stimolare i cinque sensi in maniera controllata
- Passaggio da «cognitivo» a «sensoriale»
- Riorganizzazione del rapporto con il mondo esterno teso a migliorarne la comprensibilità e la fruibilità

- La stimolazione ripetuta e costante può esercitare un apprendimento implicito (abitudine ad un stimolo specifico)

Obiettivi specifici

- Distinguere e affinare le percezioni sensoriali
- Arricchire le capacità espressive riferite al mondo dei sensi e delle percezioni
- Esprimere le proprie sensazioni attraverso i linguaggi: verbale, manipolativo e grafico-pittorico
- Esercitare e sviluppare la memoria tattile visiva acustica olfattiva gustativa

Progetto " **Lo Sport è Vita** "

Il progetto si articola ogni anno in più moduli: attività di acquaticità in piscina, attività di psicomotricità in palestra, preparazione atletica ai giochi paralimpici, attività all'aria aperta, ippoterapia, ecc..

Obiettivi generali

- Imparare a gestire lo spazio
- Distinguere e affinare le percezioni sensoriali
- Migliorare la socializzazione e le capacità relazionali
- Rispetto delle regole

Obiettivi specifici

- Migliorare la mobilità articolare,
- Migliorare il tono muscolare,
- Migliorare la postura secondo seguendo i propri tempi e le proprie capacità
- Stimolare l'autonomia organizzativa
- Migliorare l'igiene personale

Progetto " **Il Mondo Intorno a Noi** "

Finalità

Il progetto "*Il mondo intorno a noi*", nasce dalla finalità prioritaria del contesto scolastico di favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni disabili nella comunità di appartenenza. A tal fine, il progetto propone diversi moduli attraverso i quali gli alunni destinatari si interfacciano con la realtà, acquisendo competenze trasversali concrete, realmente utili per il loro inserimento all'interno del contesto sociale.

Obiettivi specifici

- sviluppare le autonomie sociali di base;
- potenziare le capacità di attenzione e di concentrazione;
- educare all'ascolto/interazione in situazioni di piccolo gruppo;
- favorire la socializzazione e la collaborazione nel rispetto delle regole;
- rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità;
- rafforzare l'autostima.

Progetto " **Informatica Pratica** "

Obiettivi generali

Dimostrare di sapere:

- portare a termine il lavoro assegnato in classe entro il tempo convenuto;
- chiedere aiuto formulando richieste in modo educato, comprensibile e pertinente;
- portare a termine il lavoro domestico entro le scadenze assegnate;
- collaborare con gli altri in vista di un compito comune;

- utilizzare in modo corretto e rispettoso i materiali e gli strumenti messi a disposizione;
- esprimere le proprie idee in modo educato, comprensibile e pertinente;
- distinguere e comporre brevi messaggi di tipo informativo, formali e informali;
- conoscere e sfruttare le funzioni fondamentali degli applicativi Microsoft Office: Word, Excel e PowerPoint;
- conoscere e sfruttare le funzioni fondamentali di alcuni browser come Chrome e Firefox;
- conoscere e sfruttare le funzioni fondamentali di alcuni applicativi di Drive Google: Documenti, Fogli, e Presentazioni.

Obiettivi specifici

Dimostrare di sapere:

- riconoscere i desk computer e i laptop computer
- riconoscere la memoria centrale e le principali periferiche (monitor, tastiera, mouse, webcam, stampante, scanner, trackpad, casse, cuffie, microfono)
- accendere e spegnere un computer
- riconoscere i principali elementi del desktop in ambiente Windows (pulsante start, barra delle applicazioni, cestino, icone, finestre, menu, tasto riduci a icona, tasto nascondi, tasto chiudi)
- utilizzare i principali comandi della tastiera (tasti alfabetici, shift, caps-lock, barra spaziatrice, backspace, delete, cancel, tasti numerici, alternative graphic, tasti con più simboli, escape)
- utilizzare i comandi del mouse (tasto destro e tasto sinistro)
- riconoscere i principali strumenti di un applicativo di videoscrittura (Word e Documenti Google)
- aprire l'applicativo di videoscrittura
- scrivere un elenco puntato o numerato
- personalizzare l'aspetto grafico di un testo (layout del testo)
- costruire una semplice tabella
- scrivere un testo in una tabella
- organizzare il testo in una tabella (taglia, copia, incolla, copia formato)
- utilizzare le caselle di testo
- inserire immagini e clipart
- correggere errori presenti nel testo
- personalizzare graficamente il testo
- modificare l'orientamento del foglio di lavoro
- salvare un file con nome
- creare e nominare una nuova cartella nell'archivio
- movimentare un file nell'archivio dell'hard disk e del cloud
- stampare un file
- conoscere il significato e le potenzialità della rete
- riconoscere le condizioni della navigazione in rete (computer, browser, modem, linea telefonica, abbonamento a un provider)
- riconoscere i dispositivi necessari alla navigazione in rete (computer, modem, antenna wi-fi, porta ethernet, porta USB)
- attivare e disattivare la connessione a internet
- riconoscere i principali strumenti di un browser
- conoscere il significato e le potenzialità di un motore di ricerca come Google
- ricercare informazioni in internet con Google

Progetto " **Cineforum** "

Obiettivi generali

- Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e di ascolto attraverso la visione di pellicole cinematografiche e la loro comprensione guidata.
- Potenziare la capacità di comunicazione, dialogo e confronto.
- Sviluppare la capacità di riflessione.
- Sviluppare l'abilità argomentativa, al fine di esporre le proprie idee all'interno di una discussione fra pari.
- Educare al rispetto delle idee altrui.

- Favorire la socializzazione e la collaborazione nel rispetto delle regole del gruppo.

Obiettivi specifici

- Comprendere le tematiche fondamentali presenti nel film.
- Individuare e comprendere le scene significative del film in rapporto alla tematica trattata.
- Comunicare idee ed opinioni personali nel rispetto degli altri e delle regole del gruppo.
- Utilizzare correttamente e rispettosamente il materiale e le attrezzature in dotazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

All'interno della scuola vi sono docenti altamente formati nell'ambito dell'inclusione, della disabilità, nel settore psicopedagogico e dei Bisogni educativi speciali.

Si auspica di poter costituire un gruppo di lavoro in grado di realizzare formazione interna ai docenti e attività sia a distanza che in presenza a sostegno dei progetti sopra descritti.

Si auspica di poter disporre di risorse finanziarie per riconoscere un compenso forfettario ai docenti che entreranno a far parte dell'équipe di lavoro.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si auspica, vista l'emergenza relativa alla mancanza di docenti specializzati sul sostegno così come in italiano L2 e di mediatori linguistici, che si possa usufruire di risorse anche esterne, per gestire al meglio i laboratori.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Agli alunni in ingresso nelle classi prime con bisogni educativi speciali
- Agli alunni in uscita con bisogni educativi speciali che dovranno affrontare il mondo universitario o il mondo del lavoro
- Agli alunni stranieri NAI
- ForModena, Progetti e percorsi di competenze trasversali ed inserimento lavorativo per alunni Diversamente Abili
- "Scuola Futura": all'interno del nostro istituto è operativo un progetto ponte che favorisce il passaggio degli alunni DAbili dalle scuole secondarie di 1° grado del territorio verso quelle di 2° grado, attraverso un inserimento graduale e un passaggio attento di consegne.

Pertanto, sono stati proposti, nelle sezioni precedenti, progetti a sostegno di queste fasi di transizione importantissime, con l'intenzione di mettere al centro del progetto educativo gli studenti con i loro bisogni e le loro risorse.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

14/06/2023